

LA PROVINCIA DI MACERATA
REGIONE MARCHE - ITALIA



ITINERARI

PROVINCIA DI MACERATA
TRA MARE ED ENTOTERRA

IL MARE

Il territorio della provincia di Macerata offre un'armoniosa diversità paesaggistica: mare, collina e montagna sono in elegante continuità, conferendo una silenziosa ed appagante visione anche al più distratto dei viaggiatori. Il mare, dal punto di vista turistico, è uno degli aspetti più interessanti: circa 20 km di costa tra il fiume Chienti e la riviera del Conero, caratterizzata

da spiagge per lo più sabbiose, fondali poco profondi e una buona qualità delle acque. La qualità delle acque e dei servizi connessi alla balneazione su tutta la costa che ricade nei comuni di Civitanova Marche, Potenza Picena e Porto Recanati sono garantiti dall'assegnazione della Bandiera Blu europea.



Porto Recanati - Spiaggia



Porto Recanati - Lungomare alle prime luce del mattino



Porto Recanati - La spiaggia

PORTO RECANATI

Accogliente località turistica da oltre un secolo e, a suggello della sua vocazione di cittadina balneare, ha più volte ottenuto il riconoscimento di “Bandiera Blu d'Europa”. Racchiusa nella meravigliosa cornice del Monte Conero, è il luogo ideale in cui trascorrere una vacanza serena e rilassante: le spiagge sono tranquille, protette da numerosi frangiflutti e lambite da un mare calmo; negli stabilimenti balneari è possibile trovare parchi giochi per bambini e punti di ristoro. Le strutture ricettive sono orientate ad accogliere il turista dalle esigenze più varie: hotel e alberghi a conduzione familiare; accoglienti bed & breakfast ed affittacamere; attrezzati campeggi e villaggi turistici; moderni e comodi residence. La sua storia è strettamente legata alla città di Recanati alla quale nel 1229 fu concessa dall'Imperatore Federico II la possibilità di dotarsi di un porto sull'Adriatico per difendersi e per commerciare. Fu costruito un Castello sulla costa a difesa delle incursioni dei Saraceni, e attorno ad esso si sviluppò il centro abitato. Nel 1893 ottenne l'autonomia da Recanati. Nel dopoguerra Porto Recanati si è ingrandita grazie alle attività legate al commercio e al turismo balneare che oggi rappresentano voci importantissime dell'economia locale.

Porto Recanati è da sempre uno dei centri balneari più noti della costa maceratese: spiagge attrezzate, acqua cristallina, ottime strutture di accoglienza che offrono ai turisti di ogni età la possibilità di trascorrere piacevoli momenti di svago e di divertimento. Gli stabilimenti balneari sono dotati di ogni attrezzatura per chi vuole rilassarsi, mentre chi vuole dedicarsi ai propri hobbies può praticare sport acquatici, footing lungo il lungomare pedonale o percorrere in bicicletta sentieri immersi nel verde. Le serate offrono poi molti stimoli: chi preferisce un dopocena rilassante, può gustare un delizioso gelato nella piazza del paese, chi invece ama la musica o il ballo può divertirsi nei numerosi locali o nelle discoteche del posto.

L'Arena “Beniamino Gigli”, dedicata al famoso tenore nato a Recanati, ospita una ricca stagione di spettacoli musicali e teatrali, intervallati dalla proiezione di importanti film. Inoltre mostre, fiere, spettacoli con artisti di strada e rievocazioni storiche fanno da cornice all'estate di Porto Recanati.

La festa del mare

Una delle feste più caratteristiche è quella che si svolge la seconda domenica di luglio, quando i pescherecci sfilano in solenne processione nel tratto di mare antistante il paese. Il peschereccio che guida la processione ospita il quadro della Madonna del Soccorso, raffigurata con Gesù Bambino in braccio. Secondo la tradizione, il quadro fu trovato in fondo alla rete di un pescatore salvatosi miracolosamente dalla tempesta e per questo motivo la Madonna raffigurata è divenuta protettrice dei pescatori.

I Piatti tipici

La gastronomia è legata alle tradizioni culinarie di Porto Recanati ed ha saputo trasferire sulla tavola i prodotti offerti dal mare trasformandoli in piatti squisiti. Famoso è il “brodetto” che a Porto Recanati trova una delle quattro ricette classiche marchigiane, insieme a Fano, Ancona, e San Benedetto del Tronto. Nato come piatto povero in quanto piatto abituale nelle giornate di pesca, è stato poi arricchito dall'aggiunta di pesce a carne bianca, molluschi e crostacei e aromatizzato con la zafferanella. Viene infine gustato con uno dei buoni vini bianchi locali

CIVITANOVA MARCHE

La città è composta da due parti distinte, Civitanova Marche sulla costa e Civitanova Alta sulla collina, ma strettamente legate per la loro storia e anche per le attuali questioni amministrative. Civitanova Marche si è sviluppata sulla costa, poco a nord della foce del Chienti, sui resti della romana *Cluana*, durante il XX secolo; prima era amministrativamente dipendente da Civitanova Alta e poi invece è divenuta sede essa stessa del Comune. È una bella località balneare che chiude a sud la costa maceratese. La sua sabbia dorata e l'azzurro del mare costituiscono il punto di forza della cittadina e ne fanno una meta ambita per divertenti e piacevoli vacanze; inoltre chi ama l'arte, lo sport, il riposo a contatto con la natura, i sapori autentici della cucina locale o fare shopping di qualità sarà stupito di vedere come una tradizionale vacanza al mare possa invece offrire anche tante possibilità.



Civitanova Marche - Spiaggia



Civitanova Marche - il porto prima dell'alba

Civitanova Marche ha un porto turistico molto frequentato e il porto peschereccio permette di avere sempre a disposizione pesce fresco del Mare Adriatico, acquistabile al rientro dei pescherecci. Gli oltre 40 stabilimenti balneari sono in grado di offrire un'ottima cucina, naturalmente di pesce, insieme a servizi che permettono di trascorrere le vacanze divertendosi, come solarium, palestre, campi di gioco, discoteche e musica in generale. Particolare attenzione viene dedicata ai bambini con aree giochi, anche sulla spiaggia. Nello sport della vela primeggiano gli allori continentali e mondiali conquistati negli anni dagli atleti del Club Vela. Sono possibili escursioni in barca a vela per tutto il litorale e anche il pescaturismo e l'ittiturismo. La pista ciclabile che corre vicino al fiume Chienti permette di fare belle pedalate salutari con la possibilità di fare anche delle soste per ammirare e fotografare la fauna del posto.

Le attività industriali, soprattutto calzaturiere, hanno dato un grande lustro alla cittadina che ospita firme veramente importanti per l'economia locale e famose in tutto il mondo per le caratteristiche e soprattutto per la qualità dei loro prodotti.

A Civitanova Marche, da diversi anni, si svolge la rassegna Civitanova Danza finanziata dall'Amat, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Marche, dalla Provincia di Macerata e dal Comune di Civitanova Marche. È la prima rassegna delle Marche e una tra le poche in Italia a proporre le diverse espressioni dell'arte coreutica internazionale e le tecniche più spettacolari della danza moderna. Sono coinvolti durante tutto l'anno gli spazi teatrali di Civitanova Marche: il Teatro Annibal Caro, il Teatro Rossini, il Teatro Cecchetti e l'Arena Barcaccia. In questo ambito il Festival Estivo "Civitanova danza 'tutto' si caratterizza come uno dei più significativi ed interessanti nel panorama nazionale e registra da sempre un grande successo di pubblico e critica ottenendo numerosissime segnalazioni sulla stampa nazionale ed internazionale. A completamento della manifestazione si svolgono inoltre una rassegna invernale e un concorso internazionale di danza classico-accademica in collaborazione con il Teatro La Scala di Milano.

L'estate scorsa è stata organizzata per la prima volta una manifestazione di nome "Tuttoingioco" che ha coinvolto Civitanova Alta in una esperienza unica. Nel centro storico antico sono state organizzate conferenze, mostre e spettacoli su argomenti di filosofia, scienza, letteratura, musica, teatro con molti grandi nomi della cultura e dello spettacolo. Il pubblico proveniente da tutta la provincia ha risposto in maniera massiccia ad ogni evento. La manifestazione avrà cadenza biennale.

L'ENTROTERRA

LA VITA SOCIALE DELLA COMUNITA' MACERATESE

La popolazione residente supera di poco i 300.000 abitanti distribuiti sull'intero territorio in 57 comuni dei quali solo Macerata e Civitanova Marche sono intorno ai 40 000 abitanti. La ridotta dimensione demografica dei vari comuni permette di instaurare un rapporto quasi familiare tra istituzioni e società consentendo l'organizzazione di efficienti servizi, accanto alla salvaguardia di un'adequata sicurezza sociale.

Il territorio si trova ai primi posti in Italia per sicurezza sociale, longevità e qualità della vita. Per la loro conformazione, l'urbanistica, l'architettura tutti i comuni possono classificarsi come città d'arte. Il fascino particolare di queste cittadine quasi tutte strutturate sulle colline è però dovuto anche alla posizione, all'uso del mattone a faccia vista e ai paesaggi magnifici che le circondano.



LA CAMPAGNA

“....ed erra l'armonia per questa valle. Primavera dintorno brilla nell'aria, e per li campi esulta, si ch'a mirarla intenerisce il core.”

Più volte nelle sue Opere Giacomo Leopardi cita il paesaggio maceratese traendo dalla bellezza ispirazione per le sue poesie. Ricordiamo “La quiete dopo la tempesta”, “Passero solitario”, “L'infinito”. Tra le varie ricchezze che la Regione Marche in generale e la Provincia di Macerata possono offrire al “viaggiatore attento” c'è sicuramente la campagna, che, con tutte le implicazioni relative alla civiltà contadina, rappresenta ancor oggi la vera identità di questa terra.

La campagna, ancora molto ben tenuta, è inoltre un elemento paesaggistico di grande valore: panorami tra valli e colline, forme, colori, “sovraumani silenzi”, variano ogni giorno a seconda della stagione, del lavoro contadino e delle coltivazioni.

Uno spettacolo unico!

La consapevolezza di avere questo grande patrimonio ha convinto diversi imprenditori agricoli a creare e a dare ospitalità turistica in tutte le sue varie forme - villaggi, B&B, agriturismo, country house, self catering, centri benessere - in modo tale che si possano apprezzare al meglio tutte le ricchezze del maceratese.





Civitanova Marche - Porta Marina



Camerino - Rocca Da Varano



Porto Recanati - Castello Svevo

I PAESI DELL'ENTROTERRA

LE FORTIFICAZIONI

I comuni del maceratese sono nella grande maggioranza caratterizzati da centri storici di origine medievale e moltissimi conservano ancora le mura e le porte antiche, spesso anche con i torrioni. Inoltre è possibile incontrare, soprattutto nell'entroterra verso la montagna, resti di torri di avvistamento facenti parte anticamente di sistemi difensivi organizzati dai comuni stessi. Nella Provincia di Macerata questo patrimonio architettonico, che rispecchia nella sua ricchezza la frammentazione politica del passato, appare di particolare importanza per il periodo compreso tra il XII e il XV secolo, per comprendere la struttura stessa delle fortificazioni nel medioevo e dopo la scoperta della polvere da sparo. La maggior parte dei comuni, tra cui Macerata, Recanati, Civitanova Alta, hanno le mura in laterizio o in pietra calcarea od arenaria come a San Ginesio, Sarnano, San Severino Marche. Molto spesso le porte delle mura sono difese da torri a loro sovrapposte, come a Tolentino, Montecassiano, Macerata, Corridonia, Treia, San Ginesio e Civitanova Alta. Le torri cittadine svolgono spesso funzione di torre civica come a Macerata, Recanati e a Montelupone, o di presidio urbano di potenti famiglie come quella degli Smeducci a San Severino.

La famiglia dei Da Varano di Camerino contribuì a edificare alcuni castelli fortificati a difesa del territorio della provincia tra XIII e XV secolo: il Castello della Rancia presso Tolentino che fu costruito su una preesistente grancia dei monaci dell'Abbazia di Chiaravalle di Fiastra; il castello residenziale del Beldiletto presso Pievebovigliana; la Rocca da Varano i cui resti ancora dominano la località Sfercia, di accesso a Camerino. A Caldarola, attorno ad una preesistente torre del XII secolo, si aggregò tra XV e XVI secolo il Castello dei Conti Pallotta, che conserva ancora elementi strutturali militari insieme a stanze riccamente arredate. Degli inizi del 1500 è la potente Rocca di Camerino, l'ultima di questo tipo nelle Marche, eretta da Cesare Borgia nel 1503, mentre elementi medievali e rinascimentali convivono nella Rocca di Urbisaglia, situata a chiudere il borgo medievale a completamento delle mura.



Recanati - Porta Marina

I TEATRI STORICI

“**L**e Marche Terra di Teatri”, un’espressione che riflette una ricchezza di edifici e tradizioni teatrali diffusa su tutta la regione e che è presente anche nella Provincia di Macerata, dove sorgono ventidue teatri storici, la maggior parte dei quali restaurati e riaperti alla loro funzione di luogo di spettacolo. La “moda del teatro” nasce nella prima metà del Settecento, quando si sviluppa da parte della nobiltà locale e dei ceti più abbienti la passione per la musica e per ogni forma di spettacolo. Si assiste quindi ad una fioritura di edifici teatrali che sono realizzati grazie all’iniziativa e al denaro di privati che creano delle associazioni chiamate condomini teatrali e che si propongono il finanziamento del progetto per mezzo dell’autotassazione. I condomini poi risulteranno proprietari di uno o più palchi ed assicureranno la gestione e la manutenzione della struttura. Solo successivamente molto di questi teatri “condominiali” diventeranno di proprietà dei comuni. I teatri storici sono organizzati su tre ordini di palchi ed un loggione attorno ad una platea. Le parti interne sono in legno, decorate poi in maniera più o meno ricca, per meglio favorire l’acustica.



Penna San Giovanni - Teatro Flora



Civitanova Marche - Teatro Annibal Caro



Sarnano - Teatro della Vittoria



Macerata - Teatro Lauro Rossi

Civitanova Marche: Teatro Annibal Caro - Progettato dall'ing. Guglielmo Prosperi, inaugurato nel 1872. Riaperto nel 1997.

Penna San Giovanni: Teatro Flora - Della seconda metà del Settecento è interamente in legno e rappresenta uno dei rari capolavori dell'architettura teatrale barocca.

Sarnano: Teatro della Vittoria - Progettato dall'ing. Luigi Fedeli e aperto nel 1834, si trova all'interno del Palazzo del Popolo (1269); il sipario con "La Vittoria alata" è opera del pittore Rossi.

Camerino: Teatro Filippo Marchetti - Progettato dall'arch. Vincenzo Ghinelli, viene inaugurato nel 1856 con il nome di Teatro "La Nuova Fenice"; è dedicato al compositore Filippo Marchetti.

San Severino Marche: Teatro Feronia - Finito di costruire nel 1828, su progetto di Ireneo Aleandri al posto di un teatro in legno.

Treia: Teatro Comunale - Costruito tra il 1815 e il 1821, su progetto dell'architetto Carlo Rusca. Ha la sala a ferro di cavallo con tre ordini di palchi ed il loggione a balcone.

Pollenza: Teatro Giuseppe Verdi - Progettato dall'architetto Ireneo Aleandri, è stato realizzato nel periodo 1873-1883. L'Aleandri curò anche l'impianto scenotecnico, gli arredi e l'intero programma decorativo.

Macerata: Teatro Lauro Rossi - È una delle più eleganti e scenografiche costruzioni teatrali del tardo barocco italiano, realizzata secondo il progetto del grande architetto teatrale Antonio Galli Bibiena, sotto la direzione dell'arch. Cosimo Morelli, nel periodo 1769-1774. È dedicato al musicista Lauro Rossi.

Macerata: Arena Sferisterio - Progettato nel 1823 dall'arch. Ireneo Aleandri, viene realizzato entro il 1829 come luogo per il gioco del pallone con il bracciale ed è considerato uno dei capolavori dell'arte neoclassica italiana. Dopo avere ospitato diverse forme di spettacolo, a partire dal 1921 è stato adibito ad Arena Lirica con la costruzione di un grande palcoscenico. È sede di una stagione operistica estiva (MacerataOpera) di risonanza internazionale che si svolge tra luglio e agosto.

Urbisaglia: Anfiteatro Romano - L'antica struttura, un tempo adibita ai giochi gladiatorii, è oggi utilizzata come teatro.

Altri teatri storici: Potenza Picena, Caldarola, Matelica, Montelupone.



Visso - Museo Civico Diocesano



Treia - Museo Archeologico

MUSEI ARCHEOLOGICI E PINACOTECHE

La Provincia di Macerata è molto ricca di musei che, talora piccolissimi, sono l'espressione diretta della storia locale e degli avvenimenti culturali che hanno riguardato i vari comuni. Sono conservati manufatti ed opere di insospettata ricchezza, testimonianze importanti dal territorio e anche di tutti gli influssi culturali che sono arrivati dalle regioni limitrofe nel corso dei secoli. Numerosi sono i Musei archeologici che possono raccontare la storia antica del luogo, dalla preistoria al periodo romano, passando per i Piceni: il Museo Archeologico Statale di Cingoli; la mostra permanente di Matelica, il museo Archeologico civico Aristide Gentiloni Silverj di Tolentino, presso il Castello della Rancia, Il museo Archeologico Giuseppe Moretti di San Severino Marche, il Museo Archeologico di Treia, il Museo di Villa Colloredo Mels a Recanati, il Museo Civico di Camerino. In particolar modo sono importanti i reperti piceni, rinvenuti tutti nelle necropoli diffuse sul territorio, e quelli romani, come statue, lapidi ed elementi architettonici di vario genere, provenienti dalle aree archeologiche.



Recanati - Villa Colloredo Mels



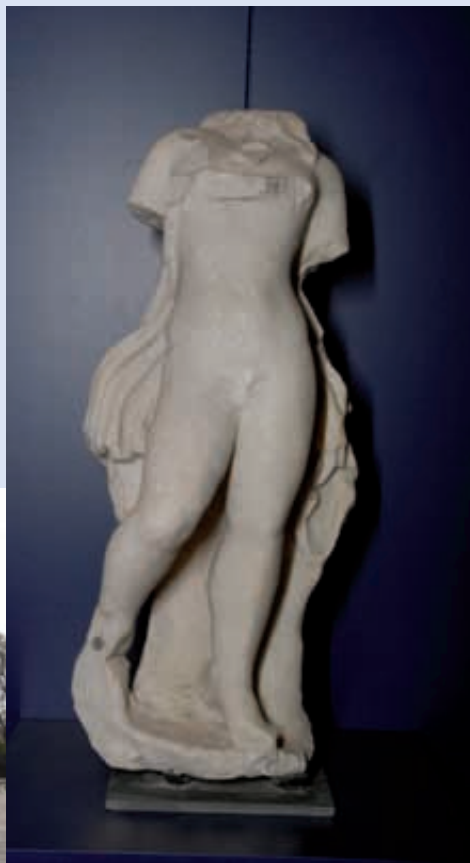
Macerata - Palazzo Buonaccorsi



San Severino Marche - Museo Archeologico

Tra le aree archeologiche la più completa è quella di *Urbs Salvia*, che mostra ancora l'impianto originario della città romana e molti monumenti costruiti nell'arco del I secolo d.C. Molto ricca è anche la collezione di reperti da questa città romana esposta nel Museo Archeologico Statale. Interessanti sono le aree archeologiche di *Potentia* (Porto Recanati - alcuni reperti sono conservati nella mostra archeologica all'interno della Torre del Castello Svevo), *Septempeda* (San Severino Marche - il Museo Archeologico Moretti esprime molte testimonianze di questo periodo) e i resti del teatro romano di *Helvia Recina* (Villa Potenza di Macerata).

Anche le Pinacoteche sono in gran numero e molto ricche di opere provenienti da collezioni private, ora comunali, o anche dalle chiese del territorio. Tutti i comuni hanno dei Musei, più o meno ricchi, che offrono testimonianze di estremo valore della vivacità che ha sempre caratterizzato il territorio e anche degli scambi culturali che nel corso dei secoli si sono avuti con le correnti artistiche provenienti dal Veneto, dall'Umbria o da altre regioni italiane. A San Severino Marche nella Pinacoteca troviamo esempi del "gotico internazionale o cortese" nelle opere dei fratelli Salimbeni, mentre la Pinacoteca di Camerino documenta la fioritura, dalla fine del Trecento, della scuola pittorica locale, legata anch'essa al gotico internazionale. Nella seconda metà del Quattrocento fenomeno rilevante è l'espansione della cultura "adriatica" portata da Carlo Crivelli, veneziano, (Pinacoteca di Corridonia) e diffusa dai suoi seguaci, come Vittore Crivelli (Pinacoteca di San Severino, chiesa di Monte San Martino). Ancora dal Veneto arrivò Lorenzo Lotto che lasciò sul territorio molte opere importanti: a Monte San Giusto, Cingoli, Mogliano e soprattutto a Recanati dove nel Museo Civico di Villa Colloredo Mels si possono ammirare quattro suoi capolavori. Riguardo l'arte contemporanea di grande valore è la collezione d'arte italiana del Novecento della Fondazione della Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, esposta nel settecentesco Palazzo Ricci a Macerata, che comprende tutti i più grandi artisti italiani contemporanei. Anche la Galleria Moretti di Civitanova Alta è una valida testimonianza della pittura del novecento.



Porto Recanati - Statuetta maschile



Macerata - Palazzo Ricci

L'ARTE SACRA

Il patrimonio architettonico ed artistico del territorio maceratese nell'ambito religioso è decisamente importato e fortemente diffuso. Nella Provincia di Macerata è ampiamente e significativamente rappresentata ogni forma di insediamento religioso (monastico, rurale, urbano), dal Medioevo all'Ottocento, espressione delle esigenze spirituali della collettività: la chiesa è infatti il luogo di tutti, in cui si manifesta il soprannaturale e in cui si può trovare rifugio. Molti santuari inoltre rappresentavano delle tappe obbligate lungo le vie dei pellegrinaggi da e verso Roma o Loreto. La grande diffusione di edifici religiosi mostra inoltre il grande radicamento della Chiesa nel territorio marchigiano ed in particolare maceratese.

Chiese romaniche sono: San Lorenzo in Doliolo a San Severino, San Firmano a Montelupone, Sant'Urbano presso Apiro; Santa Maria di Rambona a Pollenza, di cui resta la bellissima cripta. Tipologie originali le troviamo nella chiesa di San Giusto a San Maroto di Pievebovigliana, realizzata a pianta circolare intorno alla metà del XII secolo; altrettanto interessante è il tipo ad absidi radiali della chiesa farfense di Santa Maria a Piè di Chienti a Montecosaro, probabile tappa sugli itinerari del pellegrinaggio verso Gerusalemme. Ancora lungo il Chienti, caratteristiche uniche presenta anche la chiesa di San Claudio al Chienti presso Corridonia: una sorta di chiesa palatina a doppio livello con torri scalari. Tra i complessi monastici edificati nelle valli e vicino ai fiumi, si distingue la prestigiosa Abbazia di Santa Maria di Chiaravalle di Fiastra presso Tolentino, fondata nel 1142, che conserva intatto il monastero ancora abitato da una comunità di monaci Cistercensi. Nella transizione tra romanico e gotico si osservano innovative soluzioni strutturali nel duecentesca Chiesa di Sant'Esuperanzio a Cingoli. Tra i complessi degli Ordini mendicanti, notevole è quello degli Agostiniani di San Nicola a Tolentino, dall'elegante chiostro e con il suo Cappellone, decorato da un importantissimo ciclo di affreschi trecenteschi di scuola riminese.



San Severino Marche - Pietà (L. D'Alessandro)



Visso - Crocefisso



Tolentino - Basilica di San Nicola (Cappellone)



Visso - Collegiata Santa Maria

Rari sono qui, come in tutta la regione, gli esempi di gotico puro. Fra questi si distingue la ricca facciata laterizia della Collegiata di San Ginesio, opera del XV secolo di architetti germanici. Tra il XV e il XVI secolo si diffonde anche nel maceratese l'umanesimo rinascimentale di cui è esempio importante l'impianto bramantesco del Santuario della Madonna a Macereto. Alla fine del cinquecento si insedia a San Severino, nel Santuario della Madonna dei Lumi, la Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri a cui si deve la prima importante architettura barocca nelle Marche, che trova gli esempi più significativi nelle chiese filippine di Cingoli ed in particolare in quella di Macerata, a pianta ellittica berniniana.



Camerino - Madonna in Gloria (G. Tiepolo)



Recanati - Polittico di San Domenico - Deposizione (L.Lotto)



Camerino - Corsa alla Spada

LE RIEVOCAZIONI STORICHE

Da diversi anni, in alcuni Comuni della Provincia di Macerata, vari gruppi ed associazioni si sono impegnati per richiamare alla memoria alcuni momenti storici importanti del territorio maceratese, attraverso delle rievocazioni. Un attento lavoro di ricostruzione storica, che ha interessato oltre ai fatti veri e propri anche gli usi e costumi antichi, ha permesso di organizzare numerose rievocazioni, ambientate nello scenario di un territorio particolarmente ricco di beni culturali. Le rievocazioni sono oramai degli appuntamenti culturali per turisti appassionati di questo tipo di manifestazioni e sono anche momenti importanti per conoscere ed apprezzare l'enogastronomia locale: nei giorni di festa sono molte infatti le occasioni e i luoghi che offrono la possibilità di assaggiare piatti e prodotti del territorio.

Camerino: Corsa alla Spada e Palio - Rievocazione storica ambientata all'fine XV secolo. Si svolge tra la prima e la seconda settimana di maggio in occasione delle feste del patrono San Venanzio.

Porto Recanati: Palio Storico di San Giovanni - Rievocazione storica della fine dell' 800. Si svolge in agosto e finisce il terzo sabato di agosto.

San Ginesio: Palio - Rievocazione storica della metà del XIV secolo. Si svolge nel periodo di ferragosto.

Sarnano: Palio del Serafino - Rievocazione storica ambientata tra la fine del XIII e gli inizi del XIV secolo. Si svolge in agosto e si conclude la seconda domenica del mese.

San Severino Marche: Palio dei Castelli - Rievocazione storica del XV secolo. Si svolge in giugno e si conclude il terzo sabato del mese.

Tolentino: 815 Tolentino - Rievocazione storico militare del periodo napoleonico. La manifestazione si realizza presso il Castello della Rancia la prima domenica di maggio.

Tolentino: Dono dei Ceri a San Nicola - Rievocazione storica del 1400 in cui le Corporazioni delle Arti di Tolentino, attraverso i loro Priori, donano a San Nicola un Cero e un prezioso Palio dipinto con gli stemmi. Si svolge tra l'ultima settimana di agosto e la prima settimana di settembre.

Tolentino: Sul Ponte del Diavolo - Rievocazione storica del XII secolo, connubio tra leggenda e storia sul Ponte del Diavolo. Si svolge tra l'ultima domenica di agosto e la metà di settembre.

Treia: Disfida del Bracciale - Rievocazione storica ambientata agli inizi dell'800, che ripropone il "Gioco del Pallone con il Bracciale". I festeggiamenti iniziano il venerdì che precede l'ultima domenica di luglio.

Visso: Torneo delle Guaite - Rievocazione storica ambientata nel XIII secolo. Inizia alla fine di luglio termina la prima domenica di agosto.

Altre rievocazioni si svolgono nelle città di: Caldarola, Cingoli, Corridonia, Mogliano, Montecosaro, Matelica.



Treia - Disfida del Bracciale



Tolentino - 815 Rievocazione Storica

L'ENOGASTRONOMIA

VINI E LIQUORI TIPICI

È ben nota la pluralità di caratteri marchigiani, evidenziata persino dalla struttura morfologica del territorio, con le sue vallate che, dal confine romagnolo a quello abruzzese, scendono parallele verso il mare. Fa eccezione la valle camerte, un'area valliva compresa tra il Monte San Vicino a est, i Monti del Catria a ovest, i Sibillini a sud. Matelica si trova al centro di questa area e qui si produce un vino singolare e versatile, il Verdicchio. Bianco di grande personalità, è ideale con piatti a base di pesce, ma anche con molti altri piatti della ricca tradizione gastronomica maceratese, dal coniglio o dal pollo in potacchio (aromatizzati con il rosmarino), alla porchetta di maiale (aromatizzata con il finocchio selvatico), ed anche con i salumi locali, tra cui il più famoso è il *ciauscolo*. Altri vini notevoli del maceratese sono il Bianco dei Colli Maceratesi e il Rosso Piceno che accompagnano al meglio le ricette tipiche della provincia di Macerata. Tra i liquori dolci, una ricchezza dell'enologia maceratese è la Vernaccia di Serrapetrona, originale rosso prodotto in una ristretta area nel tipo secco e in quello dolce, congeniale ai dolci della tradizione, dal pannociato ai biscottini all'anice, ai torroni di Camerino. Il **mistrà** (Varnelli) è uno dei sapori-simbolo dell'intero territorio provinciale, così come il **vino cotto**, ricordo di una civiltà rurale che è ancora capace di produrre cose buone e che trova la sua massima espressione a Loro Piceno.





CUCINA TIPICA

Il mare della Provincia di Macerata offre una grande ricchezza di pesce che può essere cucinato in vari modi, secondo ricette varie della tradizione costiera. In particolare i brodetti vengono cucinati con pesci diversi e con ricette leggermente diversificate a seconda della zona. Tra i primi, famosi ovunque sono i vincisgrassi, lasagne condite con sugo di pomodoro e carni miste, mentre il ciauscolo è il salume più noto del territorio, realizzato con varie parti del maiale e molto apprezzato ancora fresco da spalmare sul pane. La produzione di formaggi conserva una sua dimensione importante nell'area del *Parco Nazionale dei Monti Sibillini*, in particolare a Visso e dintorni. Relativamente alla carne bovina, molto usata nella cucina maceratese, non si può trascurare il lavoro di salvaguardia e valorizzazione svolto, negli ultimi anni, a tutela della razza bovina marchigiana. Anche le carni d'agnello hanno uno spazio privilegiato nei menù dei ristoranti come nella cucina delle famiglie. Prendendo origine dall'agricoltura la tavola maceratese utilizza molto i prodotti dei campi (dalle erbe di campo ripassate in padella alle verdure conservate sott'olio, alle erbe aromatiche), utilizzando al meglio gli splendidi oli extra-vergine di cui la provincia maceratese è ricca.

Nei ristoranti maceratesi si mangia bene e con il giusto rapporto qualità-prezzo. In generale le Marche sono rinomate per la buona tavola, sapiente miscela di tradizione e rivisitazione personale dei singoli cuochi. Diverse le scuole di cucina presenti sul territorio, che dopo decenni hanno creato professionalità e una cultura diffusa della ristorazione. Ne sono testimonianza molti riconoscimenti internazionali: qui infatti opera il cuoco pluricampione del Mondo e la squadra di cuochi campioni italiani. Mangiare nei nostri ristoranti non è solo un piacere per il palato: altri punti di forza sono l'accoglienza, il calore del personale, i locali e l'arredamento.

I ristoranti di "Marche Viaggiare" sono sicuramente espressione di massima qualità e affidabilità.

BENESSERE/LE TERME

Il colore dell'acqua, il risveglio del corpo! È il relax delle terme, un viaggio alla scoperta del benessere per combattere lo stress quotidiano del lavoro e della città

A Sarnano ai piedi dei Sibillini o a Tolentino in collina, le Terme maceratesi offrono un sano benessere, fatto di acque curative, trattamenti estetici e massaggi rilassanti, ai turisti che vogliono dedicarsi a se stessi, magari dopo aver visitato un museo o dopo essere stati in spiaggia.

A Tolentino il centro è specializzato nella medicina dello sport e per la riabilitazione con una parte termale e una ambulatoriale. Si possono fare inalazioni per sinusiti e trattamenti per reumatismi. Le acque sono di tre tipi: la sulfurea, la salsobromoiodica e la Santa Lucia specifica per la calcolosi renale.

Terme di San Giacomo - SARNANO - Telefono 0733 657274 - www.sarnano.com

Beauty Farm, cure inalatorie, idropiniche, sordità rinogena, balneoterapia (per patologie dermatologiche, patologie dell'apparato locomotorio), cure ginecologiche

Terme Saline - PENNA SAN GIOVANNI

Acque termali curative per malattie della pelle. Attualmente sono chiuse

Terme di Santa Lucia - TOLENTINO - Telefono 0733 968227

Medicina dello sport, riabilitazione e terapia fisica, centro estetico termale





ATTIVITA'/DIVERTIMENTI

In ogni stagione, ogni sera, è impossibile annoiarsi per chi abita o soggiorna in provincia di Macerata e vuol “vivere” appieno il proprio tempo. Ricchi cartelloni teatrali, spettacoli musicali e di danza trovano spazio nei teatri storici e anche in luoghi inusuali come fabbriche dismesse, porti turistici, chiese. Qui si trovano inoltre discoteche di moda, balere, bar, stabilimenti balneari per feste di vario genere e ogni comune organizza fiere, sagre e mostre, con un susseguirsi di eventi per ogni gusto e per tutte le età.

Una piccola rivista è in edicola ogni mese per pubblicizzare e dare informazioni su tutti i tipi di eventi (www.corrierepostoposte.it)

Incontrarsi, conoscersi in questi luoghi è facile grazie al carattere aperto dei marchigiani sempre disponibili e ospitali.

SHOPPING

La Regione Marche è la prima economia industriale d'Italia in rapporto al numero degli abitanti, e tra le prime 15 regioni d'Europa. Anche la Provincia di Macerata è famosa per la sua laboriosità e per i suoi prodotti famosi: un dato che non riguarda solo la quantità di prodotto manifatturiero realizzato ma anche e soprattutto la qualità. Sicuramente parte del "Made in Italy", rappresentato da creatività, design, ricerca di materiali e buon gusto, ha radici in questa comunità.



MODA ARREDAMENTO

Le aziende locali si innovano sempre di più, internazionalizzando e puntando sulla qualità. Non a caso grandi nomi della moda e dell'arredamento hanno sede in questa terra, dove si produce anche per conto di grandi firme italiane e non solo. Nero Giardini, Della Valle con le sue famose linee moda, Nazareno Gabrielli, Guzzini, Fornarina, Cesare Paciotti, Scavolini, Berloni, Lube, Poltrona Frau, Merloni, Indesit sono solo alcuni dei nomi più richiesti dal mercato ed hanno sede nelle Marche. Diversi marchi, soprattutto nel campo della moda, negli ultimi anni hanno creato degli outlet nelle aziende, per favorire le vendite a costi più contenuti. Questo fenomeno spesso favorisce un vero e proprio turismo dello shopping ed oggi è parte integrante ed importante dell'economia del territorio.





PRODOTTI ENO-GASTRONOMICI

Vino, vino cotto, olio, anice secco speciale, salumi, formaggi, carni nostrane, pesce, frutta e verdura, cereali, miele, marmellate, pane e dolci sono prodotti del territorio che si possono acquistare direttamente nelle aziende produttrici che sono diffuse ovunque. Si tratta spesso di aziende di piccole dimensioni, dove il lavoro è organizzato a livello familiare ed è caratterizzato da una grande passione per il lavoro in campagna e per i prodotti che se ne ricavano. È possibile organizzare nell'entroterra dei tour eno-gastronomici e anche corsi di cucina marchigiana. Per l'elenco completo dei ristoranti e delle aziende agricole dove è possibile fare acquisti di prodotti locali si rimanda al nostro sito internet www.marcheviaggiare.it.

IMPORTANTE

Per una visita più dettagliata di ogni singola città si rimanda alla guida degli Enti Pubblici, pubblicazione della stessa collana che potrete trovare in ogni Ufficio Informazione della Provincia, presso le sedi degli Enti partecipanti indicati in cartina in ultima pagina e consultando il sito: www.marcheviaggiare.it.

Questa documentazione si può richiedere anche per posta scrivendo a:

Marche Viaggiare - Piazza Mazzini, 12 - 62100 Macerata - segreteria@marcheviaggiare.it.

Allo stesso Ente si può richiedere una guida agli spacci aziendali e una guida alle cantine e ai grandi vini delle Marche.

Altre mete importanti nell'ambito regionale:

Fermo, Ascoli Piceno, Ancona, Jesi, Fabriano, Osimo, Genga - Grotte di Frasassi, Urbino-Montefeltro

REGIONE MARCHE

PROVINCIA DI MACERATA



Come si arriva:

Autostrada A14 •

Uscite di: Loreto / Porto Recanati - Civitanova Marche

Aeroporto •

Aeroporto delle Marche "Raffaello Sanzio": Ancona

Ferrovia •

Stazione ferroviaria di:

Macerata - Porto Recanati - Potenza Picena / Montelupone - Civitanova Marche

Mare •

Porto di: Ancona

